

INTERPELLANZA

N. 611

Vigilanza regionale nella gestione dell'«Istituto Gaudenzio De Pagave - La cittadella dell'Anziano».

Presentata dal Consigliere regionale:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 09/02/2021

Presentata in data 09/02/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: *vigilanza regionale nella gestione dell' "Istituto Gaudenzio
De Pagave - La cittadella dell'Anziano" .*

Premesso che

- l' "*Istituto Gaudenzio De Pagave - La cittadella dell'Anziano*" è un Presidio socio-assistenziale sanitario, a carattere residenziale e semi-residenziale ed ha lo scopo di ospitare ed assistere anziani, autosufficienti e non, situato nel comune di Novara;
- con la Legge regionale n. 12 "*Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza*", approvata il 2 agosto 2017, 15 anni dopo la richiesta della legge nazionale, ed entrata in vigore il 19 agosto 2017, la Regione ha dettato le norme per il riordino delle IPAB e le modalità di estinzione delle stesse, secondo i principi stabiliti dalle norme nazionali (art. 10 della L. n. 328/2000 e D.lgs. 207/2001). La Legge 12/2017 prescrive la trasformazione delle IPAB, a seconda dei requisiti posseduti, in aziende pubbliche di servizi alla persona o in persone giuridiche di diritto privato. Le Ipab così riordinate devono offrire al territorio in cui operano, interventi e servizi mirati a rispondere alle esigenze e ai bisogni sociali emergenti;
- l'Istituto De Pagave è stato trasformato da IPAB a APSP (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) nel mese di luglio 2020;

Tenuto conto che

- Secondo l'Art. 6 dello statuto dell' "*Istituto Gaudenzio De Pagave - La cittadella dell'Anziano*", l'Istituzione è retta da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, compreso il Presidente, che è nominato dal Consiglio stesso, fra i

propri componenti. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Comune di Novara, previo assenso da parte della Regione Piemonte, nel rispetto di quanto previsto in materia di nomine dalla regolamentazione comunale (vedi art. 85 dello Statuto nomina dei rappresentanti del Comune). Devono, peraltro, possedere possibilmente competenza nei campi sociale, sanitario, amministrativo e uno di essi, in particolare, deve essere scelto nell'ambito di una terna di nominativi presentata dalle Organizzazioni Sindacali dei Pensionati.

- Ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 12/2017, il mandato di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione avrà durata sino alla data del 31 dicembre dell'anno di completamento del riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, di cui alla Legge Regionale medesima.

Preso atto che

- tutti i membri del CDA in carica hanno rassegnato le dimissioni prima dei termini previsti la naturale scadenza che sarebbe stata il 31 dicembre 2020, a seguito delle quali il Comune di Novara ha pubblicato successivamente un bando per la selezione del nuovo CDA;

Considerato che

- alla data di conclusione di trasformazione dell' "Istituto Gaudenzio De Pagave - La cittadella dell'Anziano" da IPAB a APSP (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona), nel mese di luglio 2020, abbiamo appreso dagli organi di stampa che le "casse [sono] vuote all'Istituto De Pagave" a causa della mancanza di "100mila euro di rette ogni mese, a cui si aggiunge una spesa di oltre 40 mila euro per i dispositivi di protezione per il personale", e che sarebbero stati garantiti gli stipendi del personale per le mensilità di luglio e agosto e sarebbe stato fatto uno sforzo per garantire gli stipendi anche nei mesi successivi ma che "non ci vuole un ragioniere per capire che c'è un problema economico", su affermazione dell'allora Presidente del CDA Umberto Taddia;
- Già nei mesi scorsi i sindacati si dicevano preoccupati per il futuro dei dipendenti della casa di riposo;
- la struttura è rimasta priva della figura del direttore amministrativo per più di un anno, situazione verificatasi già prima dello scoppio della pandemia;
- è stato assegnato un incarico di supporto ad un dirigente del Comune di Novara;

Considerato altresì che

- A seguito dell'approvazione della L.R. n. 23/2015 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*", a decorrere dal 1° gennaio 2016, la funzione di vigilanza sugli organi e sull'attività amministrativa delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, precedentemente esercitata dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino, è stata riallocata in capo alla Regione Piemonte; e che la funzione di vigilanza esercitata deve limitarsi al solo controllo sul regolare andamento delle IPAB in relazione ai propri fini e sull'osservanza delle norme che ne regolano la vita istituzionale;
- secondo quanto riportato dalla deliberazione della Giunta Regionale del 12 gennaio 2018, n. 30-6355 "*L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 e LR 2 agosto 2017, n. 12. Linee guida in materia di vigilanza regionale sugli organi e sull'attività amministrativa delle IPAB nonche' di controllo pubblico, ai sensi degli articoli 23 e 25 del codice civile, sulla amministrazione delle ex IPAB (associazioni e fondazioni)*" la vigilanza regionale riguarda l'attività amministrativa e gli organi di amministrazione delle IPAB. In linea generale, nell'ottica della collaborazione, si privilegia un controllo non meramente formale e sanzionatorio, bensì diretto a favorire la risoluzione dei problemi e, ove possibile, a prevenirli (anche attraverso misure concordate con gli amministratori degli enti vigilati e con gli enti locali interessati);
- secondo quanto riportato dalla deliberazione della Giunta Regionale, n.30-6355, sopra nominata, qualora, nel corso dell'attività di vigilanza, si rilevano comportamenti che pregiudichino gli interessi dell'IPAB, la Regione procede alla nomina del Commissario straordinario;
- La vigilanza è finalizzata alla verifica, tra le altre cose, della relazione sull'attività svolta (con particolare riferimento al rispetto delle finalità statutarie, alle azioni messe in atto, alle risorse umane impiegate, ai beneficiari e alle **eventuali situazioni di criticità rilevate**), entro il 31 luglio di ogni anno;
- la Regione ha pieno titolo a richiedere ed ottenere dall'IPAB ogni informazione e documento utile alla funzione di vigilanza;
- secondo la legge regionale n.12/2017 la Giunta regionale può disporre lo scioglimento del consiglio di amministrazione e la contestuale nomina di un commissario straordinario anche "*nei casi di riscontrata impossibilità al funzionamento, di gravi irregolarità nella gestione amministrativa e patrimoniale*", criticità già riscontrate, nel maggio 2020;

INTERPELLA

la Giunta regionale,

Per sapere:

- se le condizioni in cui versava l' "Istituto Gaudenzio De Pagave - La cittadella dell'Anziano" nel mese di maggio 2020 fossero tali da preventivare un commissariamento della struttura e se no quali ragioni lo impedivano;
- se, considerati i poteri in campo alla vigilanza regionale in tema di Ipab, fosse a conoscenza delle situazioni di criticità amministrativa in cui versava "Istituto Gaudenzio De Pagave - La cittadella dell'Anziano" al 31 luglio 2020;
- se l'incarico di supporto assegnato al dirigente del Comune di Novara fosse coerente con la legge regionale n.12/2017;
- perchè, considerati i poteri in campo alla vigilanza regionale in tema di Ipab, non ha scelto di commissariare la struttura come previsto dalla legge regionale n.12/2017, chiedendo che fosse invece il Comune di Novara ad emanare un bando in tal senso;
- se ha verificato quale fosse la situazione economica in cui versava l' "Istituto Gaudenzio De Pagave - La cittadella dell'Anziano" all'inizio dell'avvio di trasformazione dell'Ipab, come previsto dalla legge n.12/2017, e quale risultasse;